

Rel azione del Parroco per la seduta
del Consiglio Pastorale
25 Novembre 2018

Carissimi Consiglieri,

prima di proseguire il nostro confronto in questa seduta, diamo un caloroso e affettuoso benvenuto ai nuovi Consiglieri: Graziana Manelfi, presidente dei Facchini statue montopolesi e Giorgio Petrignani, Presidente del Comitato S. Michele Arcangelo. Ho voluto inserire loro nel Consiglio Pastorale perché ritengo che sia una cosa giustissima che anche questi due novelli gruppi così molto attivi nelle manifestazioni religiose abbiano i loro rappresentanti al Consiglio Pastorale. Grazie di cuore per la vostra disponibilità e vi auguriamo un buon lavoro insieme a noi.

Questa seduta, dovevamo farla all'inizio dell'Anno Pastorale ma a causa delle dimissioni dei nostri quattro colleghi Consiglieri è saltato tutto con rammarico e tanto dispiacere. Rispettiamo con tanto affetto e amicizia le loro decisioni e nello stesso tempo li ringraziamo per il lavoro che hanno svolto in questo Consiglio e siamo riconoscenti per ogni bene che hanno fatto e che faranno per la nostra comunità parrocchiale. Mentre ringrazio personalmente ciascuno di voi, non soltanto per la vostra perseveranza a lavorare insieme nel Consiglio per il bene comune della nostra comunità parrocchiale, ma soprattutto per la vostra comprensione e intelligenza nel capire che il Consiglio Pastorale non è un qualsiasi gruppo, non è un'associazione bensì è un *organismo di comunione e di corresponsabilità ecclesiale di tutte le componenti della parrocchia con il Parroco (Cfr. Costituzione e Regolamento dei Consigli Pastoralisti Parrocchiali, n° 2)*.

I gruppi e le associazioni sono la ricchezza delle comunità, dove le persone possono scegliere di stare con le altre persone creando amicizie, fratellanza e solidarietà. Il Consiglio Pastorale però, è un gruppo formato dai principali operatori pastorali pronti ad affrontare difficoltà, problemi e sfide, che si riscontrano nelle comunità. Ricordiamoci che Gesù non ci assicura di farci trovare bene nel nostro lavoro, come Consiglieri pastorali, ma ci invita a seguirlo fino in fondo servendo la verità con la consapevolezza che la Verità ci può far male, ma al tempo stesso ci farà liberi. Le nostre comunità parrocchiali sono composte di tanti gruppi e varie realtà. Il Consiglio Pastorale è la sede privilegiata per discutere dei diversi problemi che esistono nei gruppi e anche per confrontarsi con le altre realtà, piene di sfide, cercando di portare avanti la comunità secondo il cuore di Gesù Cristo risorto.

Ringrazio i Consiglieri, che rappresentano i rispettivi gruppi parrocchiali, per la loro saggezza nel guidarli mantenendo sempre vivo il clima di fratellanza e comunione. Alla luce di questo discorso, mi viene in mente l'invito di Gesù ai suoi discepoli a rimanere uniti a Lui come la vite con tralci. Il testo dice così: *Io sono la*

vite, voi i tralci. Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto, perché senza di me non potete far nulla. Chi non rimane in me viene gettato via come il tralcio e secca; poi lo raccolgono, lo gettano nel fuoco e lo bruciano (Gv 15,5-7). Certamente questo brano evangelico si riferisce al rapporto tra Gesù e i suoi discepoli. Per analogia prende in considerazione anche il rapporto tra la Parrocchia e i gruppi parrocchiali. I gruppi parrocchiali falliscono quando non rimangono nella direttiva della Parrocchia, guidata dal Parroco insieme con il Consiglio Pastorale, secondo le indicazioni del Vescovo. Se ognuno cerca di fare le cose per conto suo, si crea la divisione e quindi non porta più frutto, si secca, e di conseguenza si spacca perché non dà più testimonianza e non è più credibile.

Vi informo che è già in programma nell'agenda del Vescovo la seconda parte della Visita Pastorale nelle nostre comunità parrocchiali (Montopoli e Pontesfondato) che avrà luogo Domenica 19 Maggio 2019, ma egli incontrerà soltanto gli operatori pastorali soprattutto il Consiglio Pastorale in quanto i Consiglieri sono qualificati come principali operatori pastorali. Tale occasione ci sarà un confronto con il Vescovo e lui vuole ascoltare noi sulle belle cose che facciamo e anche sulle problematiche che riscontriamo nelle nostre comunità nonché le nostre aspettative.

La nostra comunità montopolese ha recentemente vissuto esperienze bellissime, durante il periodo dei festeggiamenti in occasione della Festa Patronale di S. Michele Arcangelo. Molte persone hanno collaborato per una buona riuscita delle manifestazioni. Era bello vedere il gruppo di persone composto da tutte le fasce di età: dai bambini, fino agli anziani (figli, genitori, nonni, nipoti, zii, amici ecc.) che si sono dati da fare per la Festa Patronale. È stata una vera e autentica Festa Patronale che si è distinta dalle altre feste per il fatto che si sentiva un clima di fratellanza e di comunione come se già fosse realizzato il sogno che la Parrocchia diventi una grande Famiglia formata dalle piccole famiglie. Ciò che ha reso più bella ed emozionante la Festa Patronale sono state le funzioni religiose, dalla Celebrazione Eucaristica (S. Messa) che ha visto la Piazza Comunale gremita di persone; la Solenne Processione con un serpentone di confraternite e altri fedeli che percorrevano le vie del paese, la 'Cena in Piazza' mangiando gratuitamente tutti insieme con spirito di amicizia, fratellanza e comunione. Per non parlare della serata delle cantine nel centro storico gremito di persone: era emozionante vedere le cantine allestite bene con le musiche e cibi tipici del posto e così esaltare la vera Festa Patronale. Grazie al Presidente Giorgio Petrignani e a tutti i membri del Comitato che, con un impegno non indifferente, ci hanno fatto vivere un'esperienza bellissima di una Festa Patronale caratterizzata dai momenti di preghiera e di divertimento.

Un'altra iniziativa del Comitato, in collaborazione della Confraternita, era la polentata dello scorso 18 novembre nei locali dell'Oratorio di Montopoli. Era bello vedere i parrocchiani che scambiavano le parole mangiando insieme la polenta e vedere le altre persone provenienti dai paesi limitrofi sentendosi accolti da noi. Grazie di cuore a tutti coloro che hanno collaborato in modo particolare al Comitato e alla Confraternita di S. Michele Arcangelo.

È stato formalizzato il Comitato di S. Michele Arcangelo istituendo il proprio Consiglio Direttivo nelle persone di PETRIGNANI Giorgio, *Presidente*; BARRA

Gennaro, *Vice presidente*; DOMENICONI Francesca, *Segretaria*; NOBILI Letizia, *Cassiere e i Consiglieri sono*: GATTAFONI Marco, ROMANO Nino, SIMONETTI Michela, DE SANTIS Bruno, SANTINI Elena, MASSIMILIANI Giuliana e COMPAGNONI Edmondo. Ringraziamo loro per la disponibilità e non facciamo mancare il nostro supporto al Comitato affinché le aspettative della nostra gente, alla luce della Festa Patronale ben riuscita, siano esaudite.

Nelle diverse riunioni del Comitato ho sempre sottolineato che tale Comitato ha l'impegno di fare comunione, apertura verso gli altri, unità e fratellanza e organizzare le feste parrocchiali. La gente apprezza molto questo stile di progettare e lavorare del Comitato, e gode nel vedere un gruppo di persone che lavorano in armonia e, cosa molto bella, si percepisce in mezzo a loro la presenza del Signore Gesù.

Il Comitato è ormai consolidato poiché ci sono già tante persone tesserate. Molti membri del Comitato, in questi giorni, si sono adoperati per allestire la cucina dell'Oratorio e le donne hanno pulito in profondità tutti gli angoli dei locali dell'Oratorio. Non ho altro da aggiungere che ringraziarli per la loro sensibilità e generosità nei confronti della nostra comunità parrocchiale.

Per quanto riguarda la Festa Patronale di S. Maria Assunta a Pontesfondato, a mio avviso è andata molto bene. I protagonisti principali sono stati i giovani. In quei quattro giorni di festeggiamenti per la Festa patronale di Pontesfondato si respirava una forte allegria vedendo gli adulti, genitori e nonni, aiutare a cucinare, e servire ai tavoli ecc. Era bello vedere, durante la processione per le vie della borgata, i giovani tutti intorno, come incollati potremo dire, alla statua della Madonna, la Santa Patrona Maria Assunta in cielo.

Preghiamo per questi giovani affinché possano scoprire la bellezza e l'importanza di curare la vita spirituale. Maria Santissima Assunta in cielo era molto giovane quando ha risposto a Dio Padre accettando di diventare la Madre del Signore Gesù, servendo così in modo incondizionato Dio. Anche per la celebrazione eucaristica nel giorno della Festa Patronale, dobbiamo impegnarci di più per farla apprezzare dagli abitanti di Pontesfondato; la Festa del Patrono, infatti, per la comunità parrocchiale, è uno dei tempi forti (dopo la Pasqua e il Natale).

Come sapete gli incontri di catechismo dei fanciulli, qui a Montopoli, non si fanno più il sabato ma la domenica. Scrivevo ai genitori dicendo che «sento il dovere di andare incontro alle esigenze dei nostri catechisti: alcuni di loro hanno cambiato il turno di lavoro, altri per i motivi più diversi, di conseguenza svolgere gli incontri di catechismo il Sabato è diventato più difficile perché anche loro hanno la famiglia, i figli da accudire, organizzare le faccende domestiche e il lavoro. [...] Questo comporterà una modifica circa la S. Messa domenicale al Convento; durante l'anno catechistico non sarà celebrata la S. Messa nella Chiesa di S. Maria degli Angeli (Convento) ma, al termine dell'anno catechistico, tornerà come prima».¹

¹ Cfr. *Lettera del Parroco ai genitori del catechismo Anno Catechistico 2018-2019*.

Chiedo a voi Consiglieri di indagare se questa scelta sia giusta. Per informarsi e prendere una decisione è necessario essere presenti e valutare bene se dopo l'anno catechistico sia opportuno e possibile riportare la S. Messa domenicale al Convento.

Devo dire che sta andando molto bene la S. Messa delle ore 11:30 nella chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo. In queste domeniche, da quando abbiamo iniziato gli incontri di Catechismo, durante la S. Messa con la presenza dei bambini e genitori, la Chiesa è sempre gremita. È una cosa molto positiva, così i genitori si abituano a pensare che la Domenica è il giorno del Signore, e il giorno da dedicare alla famiglia e al riposo.

Per quanto riguarda le feste delle inaugurazioni del Catechismo e del mandato ai catechisti, quella di Montopoli è andata abbastanza bene, anche se è piovuto molto e non siamo riusciti a svolgere il programma previsto. Quella di Pontesfondato, non l'ho seguita bene perché, purtroppo, non ho avuto il tempo di fermarmi dopo la S. Messa, sarebbe stato bello stare con i genitori e sarebbe stata un'occasione per conoscerli di più. L'obiettivo di evidenziare la festa dell'Inaugurazione dell'Anno Catechistico è quello di coinvolgere di più i genitori e tutta la comunità parrocchiale, perché la comunità stessa dovrebbe essere, prima di tutti, educatrice delle nuove generazioni.

Come avete notato il Consiglio Pastorale, di per sé, ha il compito di aiutare i parrocchiani a camminare sulla via della santità, tutti noi, infatti, siamo chiamati alla santità ma non tutti sanno rispondere positivamente. Mi avvio alla conclusione con le parole di Papa Francesco: «Per essere santi non è necessario essere vescovi, sacerdoti, religiose o religiosi. Molte volte abbiamo la tentazione di pensare che la santità sia riservata a coloro che hanno la possibilità di mantenere le distanze dalle occupazioni ordinarie, per dedicare molto tempo alla preghiera. Non è così. Tutti siamo chiamati ad essere santi vivendo con amore e offrendo ciascuno la propria testimonianza nelle occupazioni di ogni giorno, lì dove si trova. Sei una consacrata o un consacrato? Sii santo vivendo con gioia la tua donazione. Sei sposato? Sii santo amando e prendendoti cura di tuo marito o di tua moglie, come Cristo ha fatto con la Chiesa. Sei un lavoratore? Sii santo compiendo con onestà e competenza il tuo lavoro al servizio dei fratelli. Sei genitore o nonna o nonno? Sii santo insegnando con pazienza ai bambini a seguire Gesù. Hai autorità? Sii santo lottando a favore del bene comune e rinunciando ai tuoi interessi personali»².

Grazie per il vostro attento e saggio ascolto e mi auguro che, con l'aiuto del Signore Gesù Sommo Pastore e, per l'intercessione dei nostri Santi Patroni S. Maria Assunta e S. Michele Arcangelo, il nostro lavoro sia più fruttuoso e porti a risultati secondo il cuore di Gesù.

Il Parroco
Don Deolito Espinosa

² *Gaudete et Exsultate* al n° 14